

INDICE

VOLUME PRIMO

AVVERTENZA	Pag. XI
I. Il concetto dello Stato secondo le teorie del Gumplowicz	» I
II. Il realismo nel diritto pubblico :	
INTRODUZIONE	» 23
CAPO I.	
Il metodo realista.	
§ I. - <i>La formula del metodo realista.</i>	
1. Limiti della ricerca - 2. Sviluppo storico del realismo - 3. Significato intrinseco del metodo realista; opinione del Worms; necessità di un'indagine sulla natura della sociologia per determinare i rapporti che essa può avere con la scienza del diritto	» 29
§ II. - <i>Il valore teoretico della sociologia.</i>	
4. Il compito della sociologia generale - 5. La <i>difficoltà</i> e la <i>possibilità</i> di una sociologia generale - 6. Criterio fonda- mentale di partizione del sapere teoretico - 7. Scienze fonda- mentali e derivate - 8. La Sociologia non è scienza fonda- mentale - 9-12. Ma non può essere neppure scienza derivata	» 38
§ III. - <i>I rapporti tra sociologia e scienza del diritto.</i>	
13. Effetti delle precedenti considerazioni. Osservazioni preli- minari - 14-15. I limiti del realismo. Osservazioni generali - 16-18. Limite fondamentale del realismo - 19. La finzione. Posizione del quesito - 20. Il valore della finzione; sua deri- vazione storica - 21-22. Suo ufficio ed effetti; sua legittimità - 23. Conclusione: posizione metodologica del realismo giuri- dico	» 60

CAPO II.

Le teorie realiste del Duguit.

§ I. - *I presupposti sociologici.*

24. Teoria del Duguit - 25. *Critica*: l'individuo e la società nella realtà sociale - 26-28. Psicologia dell'individuo e psicologia sociale Pag. 81

§ II. - *Il diritto obbiettivo ed i suoi rapporti con lo stato.*

29. Teoria del Duguit - 30. *Critica*. Insufficienza dell'elemento psico-individuale e sue conseguenze. Analogie con la teorica del Bierling - 31-33. Gli altri elementi che devono completare il concetto di diritto obbiettivo: a) *La coazione*. Teoria di Jellinek e sua confutazione. Il diritto e la coazione come realtà storica. Conseguenza di questa indagine - 34. b) *Lo Stato*; tendenza a formulare un rapporto di precedenza e di derivazione tra diritto e Stato - 35. Erroneità di questa tendenza - 36. Lo Stato vincolato dal diritto. Controversie intorno alla teoria dell'*autolimitazione* » 90

§ III. - *I diritti subbiettivi.*

37. Teoria del Duguit - 38-39. *Critica*. Essa è insufficiente a spiegare l'applicazione della norma astratta alle singole volontà individuali » 112

§ IV. - *Lo Stato.*

40. Teoria del Duguit - 41. *Critica*. Raffronto con le precedenti teorie realiste - 42-43. La teoria del Duguit è più completa, ma ha dei difetti che la rendono inaccettabile - 44. Conclusione » 121

III. **La coscienza sociale** » 129

IV. **Le dottrine « realiste » di Hauriou.**

1. I « Principes » di Hauriou. Caratteri generali dell'opera; sua stretta connessione con l'indirizzo « realista » - 2. Critica e ricostruzione del « rapporto giuridico » - 3. Critica e ricostruzione della nozione di personalità giuridica - 4. Critica e ricostruzione della nozione di organo - 5. *Esame critico delle dottrine di Hauriou*: A) Osservazioni generali sul metodo. B) Critica della « situazione obiettiva »: a) la pretesa obiettività del « *pouvoir de décision* »; b) la pretesa obiettività del « centro d'interessi »; c) il passaggio dall'« obiettivo » al « su-

biettivo ». C) Critica della « situation établie ». Osservazioni generali. a) Le applicazioni del concetto; b) la « situation établie » come cosa e come « oggetto di appropriazione » - 6. Esame critico della teoria dell'organo. Ritorno alla teoria « organica » dello Stato. A) Organo e personalità giuridica - L'organo come proprio della « istituzione » - Sua limitata inserzione nella personalità giuridica. B) Insufficienza delle soluzioni dei singoli punti, derivate da questa impostazione fondamentale. Singolare profilo della « rappresentanza », riconosciuta nel titolare dell'ufficio Pag. 147

V. Nozione e classificazione degli « organi ».

1. Nozione di organo - 2-4. Le persone-organi. Rapporto organico e rappresentanza - 5. Organi costituzionali e organi amministrativi - 6. Altre classificazioni degli organi » 181

VI. Il diritto dello Stato sul territorio.

I. Stato della questione. Teoria del Romano - II-III. Confutazione di questa teoria - IV. Duplice rapporto fra Stato e territorio - V-VII. Caratteri generali e differenziali del diritto sul territorio - VIII. Sua natura giuridica - IX. Effetti della teoria. Differenza col diritto dello Stato sul demanio. Il territorio coloniale » 195

VII. Appunti sul diritto di voto.

1. Introduzione. Difficoltà del problema. Metodo - 2. L'indagine sulla natura del diritto elettorale - 3. La teoria del Laband - 4. Teoria di Jellinek - 5. Critica. Rinvio - 6. Quale è il soggetto del diritto elettorale? - 7. L'elettorato è una pubblica funzione? - 8. Particolari caratteri di questa funzione - 9. Segue - 10. Segue. La teoria di Jellinek è incompleta (in nota: *concetto giuridico del potere pubblico*) - 11. V'è un obbligo giuridico al voto? Considerazioni generali - 12. L'obbligatorietà non discende dal concetto di funzione. Le funzioni obbligatorie nel nostro diritto. La giuria (in nota: *su alcuni limiti della concezione organica del corpo sociale*) - 13. Il servizio militare. L'obbligo della testimonianza - 14. Portata di una sanzione positiva all'obbligo del voto - 15. Segue - 16. Conclusione » 223

VIII. Per una teoria degli statuti:

CAPITOLO I.

Introduzione » 251

CAPITOLO II.

Il campo dell'attività statutaria.

§ I.

1. Necessità di un esame esegetico del nostro ordinamento positivo - 2. Criteri di questa esegesi: le manifestazioni dell'attività statutaria - 3. Segue: natura giuridica degli enti che esercitano questa attività - 4. a) Caratteri differenziali della personalità giuridica: volontà ed interesse. Segue: il riconoscimento; considerazioni sul riconoscimento implicito - 6. Segue: la rappresentanza giudiziale come forma di riconoscimento implicito - 7. b) Caratteri differenziali della persona giuridica pubblica - 8. Segue: il carattere giuridico di « pubblico » è essenzialmente *storico* - 9-10. Segue: i caratteri delle persone giuridiche pubbliche nel diritto positivo Pag. 259



IX. Amministrazione pubblica e attività economico-privata »	279
X. Sui caratteri distintivi delle persone giuridiche pubbliche »	297
XI. Gli enti parastatali »	305
XII. « Vigilanza » e « tutela » sugli enti ed imprese private »	323



XIII. **Due speciali forme di concessione amministrativa (riscossione d'imposte e teatri comunali).**

1. *Introduzione*: Fini del presente studio - 2. Concetto e partizione delle concessioni - 3. Concetto di pubblico servizio - 4. Carattere particolare delle concessioni di pubblico servizio - 5. *Riscossione d'imposte*. Esattorie - 6. Natura del diritto ceduto. Teorica del Giorgi e sua confutazione - 7. Appalti d'imposte indirette. Ricevitorie - 8. Non sono locazione d'opera nè mandato - 9. Se possano essere impieghi pubblici Opinione del Giorgi - 10. Differenze fondamentali tra l'impiego pubblico e la riscossione d'imposte (in nota: Opinione del Meucci e sua confutazione) - 11. Sono una forma di concessione - 12. E più specialmente analoghe alle concessioni di pubblico servizio - 13. *Quid juris* quando l'esattore od il ricevitore esercitino le funzioni di tesoriere? - 14. *Teatri comunali*. Essi costituiscono un pubblico servizio - 15. Il diritto ceduto è di natura pubblica - 16. Sono dunque concessioni di pubblico servizio - 17. *Quid juris* della *dote*? . . . » 333

XIV. Natura giuridica delle concessioni amministrative.

INTRODUZIONE — I. Metodo e fini del presente studio. Cenni storici sul contratto di diritto pubblico Pag. 359

CAPO I.

Cenni sul concetto e sulla classificazione delle concessioni.

2. Classificazione degli atti amministrativi secondo il Ranelletti. Atti « di esecuzione » o di « riconoscimento » — 3. Autorizzazioni — 4. Concessioni — 5. Se possa aversi una concessione sul patrimonio *indisponibile* — 6. *Idem* sul patrimonio *disponibile* — 7. Classificazione: concessioni dirette a premiare il merito; concessioni di beni — 8. Concessioni di pubblico servizio — 9. Concetto di pubblico servizio; quali pubblici servizi possano dar luogo ad una concessione » 363

CAPO II.

Concessioni unilaterali.

10. *Concessioni dirette a premiare il merito*. Loro natura — 11. *Concessioni di beni*. Limite dell'indagine. Posizione del problema — 12. Funzione della volontà del concedente e del concessionario nelle concessioni sul demanio stradale. La prestazione pecuniaria — 13. Concessioni d'acqua. (In nota: acque pubbliche ed acque demaniali; conciliazione proposta dal Ranelletti) — 14. La volontà del concedente e del concessionario nelle concessioni d'acqua. Il *disciplinare*, sua importanza e sua funzione — 15. Natura della prestazione pecuniaria; stato attuale della questione e soluzione; le *spese* — 16. Conclusione: riassunto; quale sia la miglior soluzione del problema . . . » 378

CAPO III.

Concessioni bilaterali.

§ 1. — 17. *Concessioni di pubblico servizio*. Limiti dell'indagine — 18. La volontà del concedente. La volontà del concessionario e suo carattere speciale — 19. Funzione della volontà del concessionario nelle concessioni di pubblico servizio. Inammissibilità del concetto di un atto d'impero puro e semplice — 20. Rapporto tra le due volontà; esso costituisce un *fondo* contrattuale — 21. Opinione concorde del Giorgi e del Mantellini. Opinione del Cammeo ed altri argomenti avversari.

§ 2. — 22. Seguito dell'indagine — 23. A quale delle forme contrattuali debbano riferirsi le concessioni di pubblico servizio. Il contratto di diritto pubblico — 24. Suoi precedenti storici — 25. Il contratto di diritto pubblico nella dottrina

tedesca; conseguenze di questo nuovo concetto - 26. Il contratto di diritto pubblico nella dottrina francese - 27. Nella dottrina italiana.

§ 3. - 28-29. Ragioni dell'esistenza di un contratto di diritto pubblico; obiezioni degli avversari - 30. In che cosa consista la voluta inuguaglianza giuridica - 31. Essa non esiste realmente. Lo *status libertatis* di Jellinek. Conseguenze di questa teoria - 32. Limite tra diritto pubblico e diritto privato: criterio del *contenuto* e del *soggetto* del diritto - 33. Criterio romano dell'*utilitas* - 34. Quale sia il criterio da seguire - 35. Corollari - 36. Coesistenza e fusione degli elementi pubblici e privati nei rapporti giuridici: varie categorie che ne risultano: il contratto di diritto pubblico - 37. Limite della funzione contrattuale e suoi rapporti con l'atto d'impero che vi si connette; obiezioni e confutazione - 38. Il contratto di diritto pubblico non è un pleonasma nella dottrina, ma risulta da elementi caratteristici che lo distinguono.

§ 4. - 39. Conclusione: *quid juris* delle concessioni fatte per legge? Perché la dottrina tedesca non abbia applicato alle concessioni la teoria del contratto di diritto pubblico da essa creata

Pag. 390

XV. Sulla parità dei voti nelle deliberazioni amministrative.

1. La parità dei voti come causa di nullità della deliberazione - 2. Deroghe al principio generale - 3-4. Casi di dubbia applicazione: richiamo ai principî in materia di validità degli atti amministrativi. Conclusione » 441

XVI. « Atto » e « procedimento » amministrative.

1. Argomento - 2. I compiti e i metodi della sistematica degli atti amministrativi - 3. Talune imperfezioni dei risultati della nostra dottrina - 4. Il caso dei « pareri » - 5. Il caso delle « ammissioni » - 6. Il caso dell'« atto complesso » - 7. Il caso degli « atti interni » - 8. A) Elementi che influiscono sulla struttura degli atti amministrativi - 9. B) Il criterio fondamentale per la classificazione degli atti amministrativi: a) Necessità di distinguere gli atti che hanno vita giuridica autonoma; effetto giuridico pieno e mere « situazioni giuridiche ». b) Possibile pluralità di effetti giuridici di un atto. Effetti principali e secondari - 10. C) La nozione di « procedimento amministrativo »: a) L'atto-procedimento. b) Il procedimento in senso ampio. Possibile intreccio delle due figure. c) Gli atti del cittadino - 11. Corollari » 451

XVII. I « motivi » e la « causa » negli atti amministrativi » 477